



# COMUNE DI LANUSEI

Provincia dell'Ogliastra

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **37**

DEL **29/09/2016**

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADOZIONE DI AREE VERDI E SPAZI AD USO PUBBLICO - APPROVAZIONE**

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 10:00, nella sala consiliare del Comune, si è riunito in seduta pubblica straordinaria ed in prima convocazione il Consiglio Comunale composto dai Signori:

	Presenti	Assenti
1 FERRELI DAVIDE	X	
2 USAI FULVIO	X	
3 CONGIU NADIR PAOLO		X
4 DORE GIANCARLO	X	
5 ACAMPORA SALVATORE SEI	X	
6 CARRUANA MARIO	X	
7 PISANO MATTEO	X	
8 MARONGIU LUCA		X
9 USAI RICCARDO	X	

	Presenti	Assenti
10 DEIANA SUSANNA	X	
11 CAROBBI SILVIO STEFANO		X
12 MONNI ROBERTO		X
13 PRETTI LUCA		X
14 PIRAS LILIANA ANNA		X
15 PIRAS ATTILIO	X	

**Totale n. 9 6**

Assume la presidenza **Davide Ferreli** in qualità di Sindaco .

Partecipa **Giovannina Busia** nella sua qualità di Segretario Comunale .

Risultano nominati scrutatori i Consiglieri:

MATTEO PISANO  
ATTILIO PIRAS

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a deliberare sull' oggetto sopraindicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che l'Amministrazione comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e che il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse, intende disciplinare la manutenzione di aree e spazi verdi da parte di singoli cittadini, organizzazioni di volontariato, cittadini costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati), istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi, soggetti giuridici e operatori commerciali (banche, imprese, società, negozi, studi professionali, artigiani, condomini).

**DATO ATTO** che l'Amministrazione comunale, con tale iniziativa, si propone di:

- coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
- sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
- stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
- generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano;
- creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
- recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
- incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti nel Regolamento.

**RITENUTO** opportuno, alla luce di quanto sopra premesso, dotarsi di apposito regolamento per disciplinare e facilitare la partecipazione dei cittadini e il loro impegno nella cura della cosa pubblica prevedendo, nel contempo, una modalità di cura e manutenzione del verde che sopperisca alla scarsità di risorse sia umane che finanziarie in cui versa la pubblica amministrazione.

**VISTA** la proposta di regolamento per l'adozione di aree verdi e spazi ad uso pubblico, predisposto dall'Area dei Servizi Tecnici, composto di n. 13 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A).

### **SENTITE:**

- l'illustrazione dell'Assessore Daniela Ligas, alla quale seguono gli interventi del Consigliere Attilio Piras e del Vicesindaco, Salvatore Serafino Acampora, riportati nel verbale della seduta cui si rinvia.
- la proposta del Sindaco, Dr. Davide Ferreli, di emendamento dell'art. 3 del Regolamento, in accoglimento delle osservazioni avanzate dal Consigliere Attilio Piras sul coinvolgimento del Consiglio nell'approvazione dell'elenco delle aree disponibili per l'adozione e la manutenzione.
- a seguito della sospensione della seduta e la ripresa dei lavori, la riformulazione dell'ultimo capoverso dell'art. 3 del Regolamento nel testo di seguito riportato:

*"Il Responsabile dell'Area Tecnica, con apposito atto, da aggiornare all'occorrenza predispone l'elenco delle aree disponibili per l'adozione e la manutenzione che verrà portato all'attenzione del Consiglio comunale per l'approvazione.*

*Il documento è portato a conoscenza di chiunque vi abbia interesse mediante avvisi e incontri pubblici nonché con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune".*

che sottoposto a votazione, viene approvato all'unanimità.

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e riportati nel testo della presente deliberazione.

Con votazione palese ed unanime, espressa per alzata di mano

## **DELIBERA**

**DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento per l'adozione di aree verdi e spazi ad uso pubblico, predisposto dall'Area dei Servizi Tecnici e composto di n. 13 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A).

**DI DARE ATTO** che il presente regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, a norma dell'art. 7 del vigente Statuto comunale.

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267**  
**Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali**

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA</b>	FAVOREVOLE
	Data, 23/09/2016 <b>IL RESPONSABILE DELL' AREA SERVIZI TECNICI</b> F.to ING Paolo Nieddu

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE</b>	FAVOREVOLE
	Data, 23/09/2016 <b>IL RESPONSABILE DELL' AREA AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI</b> F.to Marco Lai

**Letto, approvato e sottoscritto.**

IL PRESIDENTE

F.to Davide Ferrelli

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giovannina Busia

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 23/10/2016:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune per 10 giorni ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n. 267/2000;

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n. 267/2000.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI  
F.to \_\_\_\_\_Marco Lai

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi fino al 27/10/2016, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Lanusei, 12/10/2016

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI  
F.to \_\_\_\_\_Marco Lai



**COMUNE DI LANUSEI**  
*Provincia dell'Ogliastra*

**REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI  
AREE VERDI E SPAZI AD USO PUBBLICO**

---

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29/09/2016



# Sommario

ARTICOLO 1 – FINALITÀ	5
ARTICOLO 2 - OGGETTO E DISCIPLINA	5
ARTICOLO 3 - AREE AMMESSE	6
ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMESSI	6
ARTICOLO 5 - INTERVENTI AMMESSI	7
ARTICOLO 6 - RICHIESTA DI ADOZIONE	8
ARTICOLO 7 – VISIBILITA'	9
ARTICOLO 8 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI	9
ARTICOLO 9 - CONCORSO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	10
ARTICOLO 10 – CONTROLLI	10
ARTICOLO 11 – DURATA E REVOCA DELL'ADOZIONE DELLE AREE VERDI- RECESSO DEL SOGGETTO ADOTTANTE	11
ARTICOLO 12 – CONTENZIOSO	11
ARTICOLO 13 – DISPOSIZIONI FINALI	11





## **ARTICOLO 1 – FINALITÀ**

L'Amministrazione comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e che il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse, con il presente Regolamento intende disciplinare l'adozione di aree e spazi verdi da parte dei soggetti individuati all'articolo 4 (soggetti ammessi).

L'Amministrazione comunale con questa iniziativa si propone di:

- coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
- sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
- stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
- generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano;
- creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
- recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
- incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.

L'Amministrazione predispone iniziative idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente Regolamento.

## **ARTICOLO 2 - OGGETTO E DISCIPLINA**

Oggetto del presente Regolamento è l'adozione di aree destinate a verde pubblico, al fine di mantenere e conservare aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune e/o riconvertire a verde nuove aree con relativa manutenzione.

In casi particolari, stabiliti dal Servizio tecnico comunale, l'area adottata potrà essere adibita a "*orto urbano*".

L'adozione delle aree verdi prevede l'assegnazione ai soggetti individuati all'articolo 4 di spazi e aree verdi di proprietà comunale nel rispetto della normativa vigente.

L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "*Convenzione di adozione*".

Le aree a verde interessate dagli interventi di manutenzione manterranno le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

Gli interventi ammessi dal presente Regolamento non possono dare luogo ad alcuna attività a scopo di lucro per tutti.

### **ARTICOLO 3 - AREE AMMESSE**

Ai fini dell'adozione per aree a verde pubblico s'intendono:

- a) le aree o porzioni di aree di proprietà comunale (es. rotatorie, aiuole, fioriere, parchi, giardini ecc.);
- b) le aree verdi messe a disposizione individuate in apposito elenco predisposto a cura del servizio tecnico;
- c) giardini e verde di arredo urbano. Fanno parte di questa categoria i giardini e le aree verdi all'interno del centro urbano;
- d) verde di arredo stradale. È costituito da rotatorie e aiuole spartitraffico fiorite ed erbate, da alberate o da alberi isolati di pregio a strade e piazze;
- e) verde attrezzato. In questa categoria sono inserite tutte le aree verdi attrezzate di uso pubblico caratterizzate da uso generalizzato;
- f) verde di quartiere e di vicinato. Comprende le aree verdi attrezzate e non che per caratteristiche, posizione e dimensioni risultano di uso locale e vicinale.
- g) aree cortilizie di pertinenza di plessi scolastici.

Il Responsabile dell'Area tecnica, con apposito atto, da aggiornare all'occorrenza, predispone l'elenco delle aree disponibili per l'adozione e la manutenzione che verrà portato all'attenzione del Consiglio comunale per l'approvazione. Il documento è portato a conoscenza di chiunque vi abbia interesse mediante avvisi e incontri pubblici nonché con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

### **ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMESSI**

Le aree e gli spazi indicati all'articolo 3 possono essere affidati in adozione a:

- a) singoli cittadini;
- b) organizzazioni di volontariato;
- c) cittadini costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati);
- d) istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi;
- e) soggetti giuridici e operatori commerciali (banche, imprese, società, negozi studi professionali, artigiani, condomini).

I soggetti indicati alle lettere b-c-d-e del comma precedente, per ottenere l'affidamento in adozione, devono nominare un proprio referente.

## ARTICOLO 5 - INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie d'intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere:

- a) manutenzione ordinaria e cura dell'area assegnata, con particolare attenzione alla buona sistemazione, all'ordine e alla pulizia senza alterarne il perimetro e la fisionomia. La manutenzione ordinaria potrà comprendere le seguenti operazioni: tutela igienica, pulizia e conferimento dei rifiuti, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e tutto quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire di concerto con il Servizio Tecnico del Comune in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde;
- b) riconversione e manutenzione, cioè una nuova progettazione dell'area con la sistemazione di fiori, alberi, arbusti e siepi e inserimento di nuovi arredi urbani, nel rispetto delle modalità stabilite di concerto con il Servizio Tecnico del Comune;
- c) realizzazione di orti urbani la cui finalità e uso sono da definire di concerto con il Servizio Tecnico del Comune in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde;
- d) realizzazione di servizi a rete (reti d'innaffiamento, illuminazione, ecc.);
- e) sistemazione di elementi di arredo urbano per migliorarne il decoro e la funzionalità.

Gli interventi ammessi sono:

- taglio dell'erba ed eliminazione della vegetazione infestante;
- potatura siepi e arbusti; spollonature e taglio di rami secchi, rotti o malati effettuabili da terra;
- eliminazione delle piante disseccate;
- ricalzo e ripristino della verticalità dei giovani alberi e controllo, sistemazione e riparazione dei pali di sostegno, degli ancoraggi e delle legature; eliminazione dei tutori degli alberi ad avvenuto attecchimento (in genere anni 3);
- smaltimento dei materiali di risulta derivanti dalle operazioni sopra indicate;
- irrigazione ove presenti idonei impianti;
- piccole riparazioni con sostituzioni di parti mancanti (catene, bulloneria varia, piccole parti di legno, ecc.) di giochi, panchine, tavoli, gazebo, fontanelle, cestini e in genere di tutti gli elementi di arredo presenti nell'area che abbiano subito azioni di degrado e compromissione;
- pulizia dell'area inserendo cartacce, lattine, bottiglie, ecc. negli appositi cestini o contenitori; per l'espletamento di tale servizio è obbligatorio l'uso di guanti e/o altre precauzioni;
- apertura e chiusura dei cancelli, ove presenti, secondo orari e modalità stabilite di concerto con l'Amministrazione comunale.

Sono privilegiati i progetti d'interventi che prevedono l'uso di materiali naturali e/o riciclati e iniziative atte a favorire il risparmio energetico e l'uso di fonti energetiche rinnovabili e biocompatibili.

L'amministrazione comunale, considerata l'importanza, anche per fini didattici, dei giardini nelle strutture scolastiche, favorisce l'adozione delle aree presenti nelle scuole di proprietà comunale e la realizzazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di interventi con valenza formativa e sociale rivolti agli studenti e a soggetti disagiati, quali l'installazione di attrezzi ludici adatti all'età degli utenti e la formazione di collezioni e orti botanici.

Sono interamente a carico dell'adottante le spese relative alla manutenzione ordinaria e agli interventi sull'area adottata, effettuati in seguito di autorizzazione comunale.

Le opere realizzate e gli eventuali beni collocati dal privato nell'area adottata sono acquisiti al patrimonio comunale, ad eccezione delle strutture amovibili che, allo scadere della convenzione, potranno essere rimosse.

La messa a dimora di nuova vegetazione e gli interventi manutentivi in aree adottate dove dimorano essenze arboree o arbustive pregiate o protette devono essere autorizzati preventivamente dal Servizio Tecnico del Comune.

È consentito piantare, fiori ed essenze arboree e arbustive nelle aree verdi di proprietà comunale e collocare sia in queste sia in altre aree (piazze e vie) della città elementi di arredo urbano in seguito a donazioni da parte di privati singoli o associati, dopo che i beni donati sono stati acquisiti al patrimonio comunale.

#### **ARTICOLO 6 - RICHIESTA DI ADOZIONE**

La richiesta di adozione dovrà essere presentata all'ufficio protocollo del Comune e indirizzata all'Area dei Servizi Tecnici, secondo lo schema che sarà reso disponibile dal Servizio Tecnico comunale.

L'Ufficio competente, esaminata la richiesta, esprime un parere sulla base dei seguenti criteri: ordine temporale di presentazione delle domande, completezza della documentazione, rispondenza alle finalità del regolamento. Nel caso in cui più soggetti richiedano in adozione la stessa area, si provvederà a effettuare il sorteggio alla presenza degli interessati.

Esaminata la richiesta di adozione corredata dalla necessaria documentazione, il responsabile dell'Area dei Servizi Tecnici, con propria determinazione, approva l'assegnazione in adozione dell'area verde. In caso di parere negativo, comunicherà direttamente al richiedente l'esito negativo dell'istruttoria, adeguatamente motivato, suggerendo eventualmente le modifiche da apportare alla richiesta per renderla accoglibile.

L'adozione si realizza attraverso la stipulazione di una convenzione fra il soggetto adottante e il Comune che dovrà recepire i contenuti del presente regolamento.

La proposta di adozione dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:

- a) se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:  
documentazione fotografica, dalla quale si evinca lo stato di conservazione dell'area richiesta;
- b) se gli interventi sull'area prevedono la riconversione e manutenzione, la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:
  1. rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;
  2. progetto di riconversione dell'area verde redatto dal soggetto adottante specificando le piante da mettere a dimora, preferendo varietà autoctone;
  3. relazione descrittiva del programma di manutenzione, sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere gli interventi previsti e i tempi di attuazione;
- c) se gli interventi sull'area prevedono la realizzazione di un orto urbano, la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:
  1. rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;
  2. progetto di orticoltura dell'area verde redatto dal soggetto adottante specificando le piante da mettere a dimora (è vietata la coltivazione di essenze che possono provocare allergie come le fave) e la loro destinazione finale.

Tutte le soluzioni tecniche previste nel progetto dovranno essere compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale e rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità e armonizzazione con il contesto in cui sono inserite.

#### **ARTICOLO 7 – VISIBILITA'**

L'assegnatario ha la facoltà di collocare nell'area verde assegnata un cartello informativo non soggetto al pagamento dei canoni di pubblicità e di installazione previsti per gli impianti pubblicitari privati sugli spazi e aree comunali.

#### **ARTICOLO 8 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI**

I soggetti adottanti prenderanno in consegna l'area o lo spazio ad uso pubblico impegnandosi alla realizzazione, a titolo gratuito, degli interventi di cui all'articolo 5 con continuità e prestando la propria opera nel rispetto del presente regolamento, senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.

Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non siano già contemplate nella richiesta di adozione, dovranno essere preventivamente autorizzate dal servizio tecnico comunale che ne darà comunicazione al soggetto adottante.

L'area avuta in adozione dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.

È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che causi discriminazione tra i cittadini che ne fruiscono.

Nell'esecuzione degli interventi è vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi.

Il Servizio Tecnico comunale ha la facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare lo stato di conservazione e manutenzione delle aree assegnate richiedendo, se del caso, l'adempimento degli impegni assunti all'atto della sottoscrizione della convenzione.

Il soggetto adottante è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti e a consentire ogni intervento di manutenzione straordinaria da parte del Comune.

Il soggetto adottante assume la responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione degli interventi previsti nel presente regolamento. A tal fine, dovrà munirsi di idonea copertura assicurativa. Il Comune di Lanusei assume a proprio carico l'onere di tale copertura mediante rimborso del premio o estendendo al soggetto adottante le proprie polizze, qualora sia ritenuto più conveniente.

#### **ARTICOLO 9 - CONCORSO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

L'Amministrazione comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative, riunioni, corsi di aggiornamento o preparazione rivolti alla cittadinanza o al soggetto adottante.

Sulle aree date in adozione il Comune può effettuare gli interventi di competenza e deve essere consentito agli enti erogatori di servizio la sistemazione e manutenzione di impianti, servizi o sottoservizi.

E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto adottante.

Restano a carico dell'Amministrazione comunale i seguenti oneri:

- gli interventi di manutenzione straordinaria sulle aree verdi e spazi ad uso pubblico;
- le spese relative ai consumi dei servizi a rete e ogni altra spesa relativa alla tenuta delle aree verdi e spazi ad uso pubblico che non può essere compresa negli interventi di manutenzione ordinaria svolti dai soggetti adottanti.

#### **ARTICOLO 10 – CONTROLLI**

L'Amministrazione comunale, per mezzo di propri incaricati, effettua i controlli sulla manutenzione e conservazione dell'area assegnata.

Nel caso di ripetuti richiami al rispetto delle prescrizioni ed obblighi contenuti nel presente regolamento, il Comune può risolvere unilateralmente la convenzione di adozione sottoscritta dal soggetto adottante.

#### **ARTICOLO 11 – DURATA E REVOCA DELL’ADOZIONE DELLE AREE VERDI- RECESSO DEL SOGGETTO ADOTTANTE**

La concessione in adozione delle aree verdi non può superare i cinque anni decorrenti dall'atto di sottoscrizione della convenzione e può essere rinnovata a seguito di espressa richiesta scritta da presentare, almeno 90 giorni prima della scadenza, al Servizio Tecnico del Comune che provvederà all'eventuale rinnovo mediante l'adozione di apposita determinazione.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare, in ogni momento, la Convenzione di adozione per ragioni d'interesse pubblico o per cambio di destinazione dell'area data in adozione nonché per inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento o quando sia inibito o comunque ostacolato, in qualsiasi modo, l'uso e il godimento dell'area adottata da parte del pubblico.

Il soggetto adottante può recedere in ogni momento dalla convenzione dandone comunicazione scritta al servizio tecnico comunale al Comune almeno 60 giorni prima.

Allo scadere del periodo di adozione, l'area dovrà essere riconsegnata al Comune in buono stato con tutte le migliorie apportate.

#### **ARTICOLO 12 – CONTENZIOSO**

Ogni controversia, che non comporti la decadenza o la revoca della Convenzione, viene definita in via conciliativa tra le parti.

In caso di mancata conciliazione, ciascuna delle parti può richiedere di rimettere la controversia ad un collegio composto da tre membri di cui uno designato da ciascuna delle parti ed il terzo, con funzioni di presidente, dai due membri congiuntamente.

#### **ARTICOLO 13 – DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione.